Anno XII. *(Abbonamento postale)* Lunedì 10 Dicembre .838 *(Abbonamento postale)* **N. 294.**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mesi . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La quistione finanziaria

nella Camera dei Deputati.

V'hanno dispute parlamentari, in cui, anche senza tanti discorsi, non è cosa ardua venire ad accordi; ma la *quistione finanziaria,* dopo i discorsi e le dispute, rimane immutabile. Difatti a creare difficoltà nelle finanze di uno Stato concorrono svariati elementi; senza togliere di mezzo questi, a nessun Ministro riuscirebbe vincere quelle... quindi l'inutilità di una crisi.

Perciò noi siamo molto dubbiosi di accogliere o no le voci che corrono, di prossima dimissione dell'on. Magliani; come non ci sorprendiamo delle ritrosie manifestatesi negli Uffici della Camera riguardo i suoi *provvedimenti finanziarii.* Duole, infatti, di dover colpire il Paese con nuovi aggravj, specie dopo avere tanto strombazzato i disgravj d'imposte e tasse impopolari, che si attribuivano a significanza di merito per i Ministeri di Sinistra. Duole confessare praticamente gli accarezzati errori e certi conti sbagliati; quindi i più compromessi nel recente passato, i più illusi da certa fantasmagoria finanziaria, sono quelli che oggi più declamano contro l'onorevole Magliani. Poi, nella smania di popolarità, urta troppo la proposta di rincarire il prezzo del sale dopo averlo abbassato, e di tornare ai decimi della fondiaria, dopo le tante declamazioni sul triste stato de' proprietarii e sull'essere il Paese esausto.

Ma se negli Uffici della Camera si rinvenne una maggioranza tenace nel respingere i *provvedimenti finanziarii* excogitati dal Ministro; se oggi l'onor. *Giolitti,* uno de' più avversi, presenterà una Relazione interprete del voto contrario degli Uffici, nel 16 corr. l'on. Magliani parlerà e risponderà alle obbiezioni di coloro, i quali con tanto accanimento si unirono a screditare la sua politica finanziaria.

Aspettiamo dunque di udire il discorso dell'on. Magliani, e vedremo l'atteggiamento della Camera dopo di esso. Scriviamo prima di conoscere i giudizi della Commissione che deve esaminare le *spese straordinarie militari,* che stanno in rapporto intimo coi bisogni de' *provvedimenti finanziari;* quindi ignoriamo se, convinti della necessità delle spese, parecchi Deputati piegheranno ad acconsentire al Ministro i mezzi per provvedere ad esse. Ignoriamo tutto ciò, e quindi siamo costretti ad ommettere qualsiasi pronostico sull'esito delle divergenze tra la Camera ed il Ministero.

Se non che, nemmanco il così decisivo sfavore manifestatosi negli Uffici, ci persuade a credere ad inevitabile caduta dell'on. Magliani. Converrà bene che l'on Crispi ci pensi due volte prima di accettarne le dimissioni!

Nessun Ministro che fosse per succedergli, avrebbe forza per iscongiurare le difficoltà odierne, nè postume lamentazioni varrebbero a scongiurarle. Quindi, se la Camera riconoscerà ciò e le vere cagioni del disquilibrio, cesserà questo fremito di resistenza, e il Governo saprà giovarsi dell'alta intelligenza e della lunga esperienza dell'on. Magliani per cercare i remedj. Con qualsiasi nuovo Ministro, a parere nostro, le condizioni, già gravi, ci sembrerebbero peggiorate. Quindi coloro, i quali vorrebbero fare dell'on. Magliani il capro espiatorio anche degli errori altrui, agirebbero contro ogni senso di prudenza e di giustizia.

G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta dell'8 — Presidente FARINI.

Puccioni riferisce intorno al coordinamento degli articoli della legge di pubblica sicurezza.

Il Senato approva, ed approva poi anche a scrutinio segreto la legge.

De Vincenzi svolge la sua interpellanza sopra l'attuazione della legge del credito agrario. Rispondegli il ministro Grimaldi.

Procedesi alla discussione del riordinamento del collegio asiatico di Napoli. Approvansi tutti gli articoli.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8. — Presid. BIANCHERI.

Discussione del progetto relativo all'emigrazione.

Bonghi dà ragione del suo controprogetto, con cui si assoggetterebbero gli arruolamenti degli emigranti alla autorizzazione del governo, previo parere del Consiglio di Stato, escludendo soltanto dal divieto gli atti di associazioni dirette a sussidiare quelli che si dichiarassero decisi ad emigrare.

De Zerbi relatore, ricorda che il compianto Minghetti propugnò sempre il principio consacrato nel disegno di legge della commissione, che cioè lo Stato non debba intervenire, se non dove il suo intervento sia necessario, nè crede che l'organizzazione dell'emigrazione sotto la vigilanza dello Stato sia dannosa. Questo sarà il primo passo: il secondo sarà quello di dirigere l'emigrazione la quale non è un fenomeno stimolato, ma spontaneo e naturale per chi lo studi nei precedenti ed è spiegato dalla insufficenza dei salari e dalla miseria che affligge la maggier parte dei comuni italiani. Esamina poi il controprogetto Bonghi e lo combatte perchè assai meno pratico e meno corrispondente alla verità e realtà di quello proposto dalla commissione.

Fortis ripete che il progetto in discussione non tende che a tutelare l'emigrazione, non a regolarla nè a reprimerla.

Ripete altresì essere ozioso ricercare ora la causa dell'emigrazione; o se in ogni modo è ammesso generalmente essere la miseria una delle principali fra queste cause, qualunque provvedimento destinato a combatterla sarebbe atto disumano verso chi potrebbe sottrarsi alla miseria medesima cercando sorte migliore in altre contrade.

Accenna ad alcuni provvedimenti che possono essere diretti a migliorare la condizione dei contadini; ma allo stato delle cose il controprogetto Bonghi non crede possa essere approvato.

Bonghi pur insistendo nelle sue opinioni, ritira il suo controprogetto.

Dopo lunga discussione, approvasi l'articolo 1 concordato dal governo con la commissione.

L'art. 2 è così concepito:

Nessuno può arruolare emigranti, vendere o distribuire viglietti per emigrare o farsi mediatore tra chi voglia emigrare, procurare o favorire l'imbarco se non abbia avuta dal ministero la patente di agente o dal prefetto la licenza di sub agente.

Sonnino propone che invece delle parole, o farsi mediatore tra chi voglia emigrare ecc. dicasi o farsi mediatore affine di lucro fra chi voglia emigrare.

Approvasi l'articolo con questa modificazione.

Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

Crispi presenta i progetti relativi alla riforma della legge comunale e provinciale e della legge di pubblica sicurezza, già approvati dal Senato. Ne chiede l'urgenza e l'invio alle stesse commissioni che già ebbero ad esaminarlo.

La giunta del bilancio, nella adunanza di sabato tornò sulla questione del palazzo del Parlamento. La discussione fu lunga e animata.

Malgrado l'opposizione di Sonnino, prevalse la proposta del presidente della giunta, onorevole Seismit-Doda, di ridurre la somma stanziata pel nuovo palazzo del Parlamento da un milione e mezzo a 500 mila lire.

Un milione respinto dall'on. Bovio.

Il *Messaggero* pubblica una lettera dell'on. Bovio in risposta ad un altra lettera che gli era stata inviata da Parigi, colla quale gli si offriva un milione e 200 mila lire, qualora sapesse dire se veramente il ministro delle finanze, on. Magliani, desidera collocare a breve scadenza 50 milioni in buoni del tesoro, e quali condizioni metterebbe.

L'on. Bovio rispose con queste parole:

« Il mio interpellante vada altrove a cercare degli affaristi, poichè i deputati, (secondo me e secondo gli onesti) non dovrebbero trattare coi ministri e nemmeno cogli uffici e colle compagnie inerenti al governo per gli affari finanziari. »

I provvedimenti finanziari.

In seno alla Giunta per i provvedimenti finanziari, il relatore, onorevole Giolitti, lesse la relazione, che fu da lui stesa in conformità al mandato ricevuto dalla giunta. La relazione conclude per il rigetto dei provvedimenti.

Il lavoro dell'onorevole Giolitti è breve, succoso. Comincia rilevando le critiche e gravissime condizioni della finanza italiana che rispondono al disagio economico del paese. Dice che in tale stato di cose pare alla giunta che non si possa gravare ancora la proprietà col ripristino dei decimi della fondiaria e tanto meno col ripristino della gravosa tassa sul sale sconsigliata anche dall'igiene.

La relazione contiene gravi parole di biasimo per la presentazione simultanea del progetto militare e del progetto finanziario. Si sarebbe così voluto far credere che le misure finanziarie sono una conseguenza delle misure militari, mentre in realtà non vi ha connessione fra esse; e si sarebbe ottenuto un solo risultato, di diminuire il prestigio altissimo dell'esercito di fronte al paese.

La giunta approvò la relazione dell'onorevole Giolitti, il quale la presenterà alla Camera domani.

Commemorazione.

(Nostra corrispondenza).

Padova, 7 dicembre.

Oggi al mezzogiorno il prof. Edoardo Bassini fece nell'Aula Magna la commemorazione dell'illustre prof. Tito Vanzetti. Dopo averne presentata la biografia, l'oratore venne a parlare delle opere del chiarissimo chirurgo, fra le quali la più importante ha per titolo *L'onichia maligna.* Disse che il Vanzetti fu il primo in Italia a praticare l'operazione più grave ai suoi tempi che è l'ovariotomia, che egli aveva già potuto vedere in Inghilterra.

Parlò a lungo della scoperta sua della *compressione digitale,* accolta prima nel mondo chirurgico con grande diffidenza, ma che dovea poi riuscire tanto vantaggiosa quando ancora la cura antisettica non era trovata.

La grande figura del prof. Tito Vanzetti, in somma, fu dal suo degno successore messa nella luce dovuta. Il Bassini terminò la sua bella commemorazione esortando gli studenti di medicina a seguire l'esempio del Vanzetti che seppe diventare splendida illustrazione dell'Ateneo padovano.

Il pubblico numerosissimo accolse con vivi applausi le ultime parole dell'egregio oratore.

La casa delle epigrafi.

Sorge o meglio si regge tuttora in piedi vecchia, decrepita, in un paesello alpino della pittoresca Valle d'Andorno, nel Biellese, un'umile casetta le cui mura esterne sono letteralmente tempestate di lapidi ed inscrizioni, cosicchè la si puo a ragione chiamare la casa delle epigrafi.

Quando avrò detto che il paesello alpino è Sagliano, ognuno comprenderà subito che la storica casetta è quella che fu culla all'eroe del popolo, al magnanimo Pietro Micca, e le lapidi che la ricoprono ci ricordano che a quell'umile abituro, come a tempio ed ara dell'amor patrio, accorsero nobili e plebei, principi o soldati. Così, fra le altre una lapide ci ricorda che Giuseppe Garibaldi, nel giugno del 1859, andò con nobile pensiero a deporre su quelle sacre mura una corona di lauro. Un'altra rammenta la visita fattavi dal principe Amedeo nell'agosto del 1864. Una ve n'ha pure delle madri italiane che additano l'eroico minatore di Sagliano a modello ed esempio da imitarsi dalle giovani generazioni. La migliore però, secondo me, è la più antica, è quella cioè che colà posero alcuni ufficiali modenesi e romani, che in quell'anno fatale e memorabile che fu il 1848 si trovavano provvisoriamente di stanza a Biella durante l'armistizio Salasco, ed altro non attendevano ansiosi che di riprendere le armi contro i tedeschi, smentendo con ciò i maligni che tuttora dicono che quei volontari figli di Marte. tanto per ingannare gli ozi della breve pace ed anche per non dimenticare affatto le manovre strategiche, ad altro quasi non pensassero che a porre più o meno regolari assedi alle belle signore biellesi di quei tempi, varie delle quali si sarebbero rese... a discrezione.

Ma di che cosa non sono capaci le lingue dei buoni provinciali? Autore della epigrafe fu uno di quei gentili ufficiali, il compianto Augusto Vecchi di Fermo, il padre di quel brillante scrittore di cose marinaresche che si cela sotto lo pseudonimo di «Yak la Bolina.» Io lo credo un vero capolavoro nel genere e tale che non può non destare commozione in chi la legge, epperò la voglio qui trascrivere. Eccola:

A
Pietro Micca
Morto a difesa d'Italia
Contro l'invasione straniera
Nel loco ove nacque
Alcuni Modenesi
Crociati per l'indipendenza della Patria
Pronti alle armi al cessar della tregua
Questa memoria
1848

Che concisione, eppure quanta eleganza, quanta potenza di concetto tale epigrafe! Quante memorie evoca! Quanti avvenimenti fausti per la patria nostra da quei giorni ad oggi! Certo che chi avesse allora detto a quei gentili e prodi ufficiali che poco più di trent'anni dopo un più importante monumento sarebbe stato eretto al Codro novello nel suo paese natio, e che alla inaugurazione avrebbe assistito un democratico e liberale Re d'Italia fatta nazione una, libera ed indipendente con Roma capitale irrevocabile... quel tale sarebbe stato allora, sebbene con dolore, chiamato un sognatore, un povero pazzo.

Giovanni Faccio.

La cancelleria del minuscolo principato di Liechtenstein scrive al giornale la *Tribuna* smentendo l'offerta fatta al Papa di recarsi a Vaduz.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 20

I milioni della cugina.

ROMANZO.

(Versione dal francese, di Emilio Lestani).

— Ebbene, diss' io voltandomi d'un tratto a Fontanelle che masticava al mio fianco sotto voce il suo *canto fermo;* ebbene, a che punto siamo col tuo *Salve dies festum?* . . . .

— Vedrai, vedrai! rispose con accento d'uomo sicuro del fatto suo. — Vedrai! Ma ti avverto che ho introdotto qualche lieve modificazione in queste melopee d'antico pelo, qualche fioritura per far meglio risaltare la mia voce. Ti raccomando sopra tutto una certa cadenza sul *re bemolle...* mi dirai dopo l'effetto...

Arrivammo alla chiesa.

Sulle due parti della navata s'allineavano dei banchi massicci di quercia annerita, tutti addossati al muro rispettivo, tutti chiusi da una porticina bassa e portanti scritto sur una tavoletta di legno bianco il nome della famiglia cui da tempo immemorabile appartenevano. Questa specie di eredità, eredità della preghiera, ha in se qualcosa di toccante. Le precedenti generazioni hanno lasciato le loro impronte su quei banchi dove vanno a sedere gli ultimi loro discendenti; e non è bello il vedere la giovinetta inginocchiarsi allo stesso luogo dove cent'anni prima pregava la sua bisnonna?

La crociata della chiesa è occupata da due cappelle, l'una in onore della Vergine, l'altra del santo protettore del villaggio.

I due piccoli altari, come quello maggiore del coro, erano quel giorno trasformati in tre grandi canestri di fiori, tutti constellati di candele e di ceri.

Il coro infine è adorno di stalli nuovi occupati maestosamente dai notabili della parrocchia: ma taluno appare tuttavia vacante.

Credendo fossero riservati per noi, il visconte si affrettò di occuparne uno: aveva fretta di sottrarsi all'attenzione generale di cui sembrava l'obbietto. Tutti gli sguardi infatti volgevansi a lui e da una estremità all'altra della chiesa non era che un levarsi sulla punta dei piedi per meglio osservarlo.

Giacomo, sorpreso che non lo seguissimo, si voltò e ci disse:

— Venite un po' a salutare il nostro degno curato... .

Entrammo in sacrestia.

È una specie di cantina, a sesto acuto, contornata di grigi armadii.

Il curato ci aspettava in mezzo a un brillante stato maggiore di cantori e di ragazzi che vestivano il costume delle cerimonie solenni.

Era un dolce a amabile vegliardo, dalla fisonomia veramente pastorale, la spaziosa fronte coronata di bianchi capelli, lo sguardo fatto per leggere nelle anime, il sorriso per consolare.

— Signor visconte, egli disse, vi chiedo scusa di non esservi venuto incontro, e vi ringrazio della gentile accondiscendenza di prestarci il vostro ambito concorso. Il Signore, di cui fra qualche giorno implorerete la benedizione per voi e per la vostra sposa, vi saprà ricompensare. Ma è d'uopo che cantiate in suo onore, da noi si costuma così e questi buoni paesani potrebbero scandalezzarsi se non vi conformate all'uso. Usateci dunque la compiacenza di vestire questa cappa, che ho riservata per voi... È la migliore della nostra sacrestia... Affrettatevi, i miei parrocchiani non hanno l'abitudine di pazientare.

Il povero Ruggero s'era fatto rosso fino alle orecchie. Ma come rifiutare? E d'altra parte non c'era tempo. Già lo scaccino gli presentava la famosa cappa... una cappa color arancio, con grandi fregi verdi e rossi. Giammai penne di pavone brillarono al sole con più scintillanti colori!

XVI.

— Coraggio!.. Audimao, via! gli dicevo più dello sguardo che della voce.

— Già, agli occhi di questi buoni paesani il tuo camuffamento non appare ridicolo. Se fossi a Parigi!...

Ma Ruggero era poco convinto, malgrado le insistenze di Giacomo e i miei consigli; e quando la campanella del coro cominciò a suonare, quando l'avanguardia si mosse, il curato s'incamminò e i cantori si posero in linea di battaglia, ebbe come un sussulto nervoso; poi finalmente si rannicchiò il più possibile dietro l'alta statura di Giacomo, veramente superbo nella sua lunga dalmatica violetta a fiori d'oro. Pareva un vescovo dei primi tempi del cristianesimo.

I cantori, compreso Ruggero, si raggrupparono davanti il leggio... la messa incominciò.

Non ho mai assistito ad ufficio divino in una chiesa di campagna senza sentirmi al vivo commosso. Quella semplicità, quel raccoglimento, quel fervore unanimi; tutte quelle mani giunte, que' ginocchi piegati, quelle fronti chine, quelle corone che lentamente si svolgono nelle mani dei preganti, tutte quelle voci riunite in un solo ritmo; e come cornice del quadro l'alta porta della chiesa spalancata sul cielo azzurro e la campagna in fiore, le chiome degli alberi sfioranti le vetrate e talvolta piegate verso la chiesa quasi vogliose di unirsi alle preghiere dei fedeli; le mille voci della natura che si disposano alle religiose armonie... tutto questo, quando anche si pensi che alla stessa ora, in tutte le chiese della cristianità, perfino davanti gli altari portatili innalzati dai missionari fra le tribù selvaggie, gli stessi misteri si celebrano, la stessa croce è adorata, le preci medesime si ripetono, gli stessi canti si levano al cielo e nella medesima lingua sale la preghiera a Dio, la preghiera dell'umanità cristiana, oh tutto ciò vi fa comprendere la grandezza della religione che propaga il sentimento della fratellanza fino agli estremi confini del mondo; tutto ciò vi conferma il santo magnetismo dell'unione universale delle anime, tutto ciò infine vi ringiovanisce stranamente il cuore e vi fa venire le lagrime agli occhi...

Ruggero, forse egli pure dominato da questi religiosi sentimenti, non guardava più che l'altare dimenticando che un migliaio d'occhi lo fissavano curiosamente. Poco a poco si rianimò, riprese fiato e coraggio e quando giunse il momento intonò la sua parte con perfetta disinvoltura.

Ho detto che la sua voce era gradevolissima e sapeva modularla con arte: ma la sua era voce da salone, arte da teatro. In chiesa l'effetto riducevasi a ben poco. E poi i cantori del villaggio per punto d'onore davano sfogo a tutta la ricchezza dei loro robusti polmoni.

Era la lotta della forza contro la grazia: la grazia doveva per necessità soccombere. Le *fioriture* inedite di cui il visconte mi aveva pomposamente parlato nel venire alla chiesa, furono completamente schiacciate dal formidabile coro.

Un vecchio fabbriciere, che si trovava alla sinistra di Ruggero, si chinò al mio orecchio e disse: — Perchè dunque il vostro amico canta così piano e così *sofisticamente.* Pare un lugherino... Parlatemi di Giacomo! Quello ha un timbro di voce, alla buon'ora!

(Continua)

COSE DELL' ALTRO MONDO.

Il *Volapük*, la grande idea, più o meno ingegnosamente storpiata, di una lingua universale, intorno a cui si affaticarono inutilmente, fin dal 1600, i più grandi filosofi e linguisti di ogni paese, ha trovato il suo genio in Giovanni Martino Schleyer di Oberlauda. Prendete un po' di Descartes e di Leibnitz — secolo XVII; — un altro po' di Kalmar e di Vater — secolo XVIII; — un tantino di Nätter e di Stein — epoca presente — condite tutto ciò con *pück* lingua e *vola*, del mondo, genitivo di *vol*: agitate assieme ogni cosa, ben bene, e se non avrete un' insalata Francillon o alla cappuccina, otterrete indubitatamente il genio Giovanni Martino Schleyer di Oberlauda, e il suo minestrone di 50 lingue.

Partendo dal principio che ogni lettera debba avere un solo e medesimo suono; ogni vocabolo un solo significato; che ogni regola sia senza eccezione, che ogni parola venga pronunciata come è scritta, egli — il nuovo Colombo della linguistica! — è riuscito a mettere assieme il suo idioma, appianando tutte quelle innumerabili difficoltà di pronuncia e di ortografia, di cui son piene la francese, l' inglese, ecc., e la maggior parte delle lingue slave.

Per le radici delle parole, il genio di Oberlauda è ricorso a tutte le lingue d' Europa, ma più specialmente alle lingue romanze e germaniche, e, fra queste ultime, sopratutto all' inglese, come lingua più delle altre ricca di monosillabi, direi quasi delle parole troncate o mangiate, o addirittura trangugiate.

Difatti, diceva un giorno Voltaire a una *lady*: Voi altri inglesi non dovreste mai aver fame.

— E perchè? rispondeva meravigliata la grigia *mistress* (scusate se non era bionda come tutte le figlie di John Bull) visto e considerato che gl' inglesi sono il popolo più mangiatore della terra, tant'è vero che Domeneddio, nella sua immensa misericordia, gli ha muniti di certe zanne, per le quali sono così celebrati da un polo all'altro.

— E perchè? rimbeccava Voltaire. Mangiate tante parole.

Proprio come l'*h* e il *c* aspirato dei toscani, e l'*ostie* dei veneti.

—

Ma torniamo al *Volapük*.

Il *Volapük* si è già sparso per tutto il mondo civile — almeno così mi manda a dire il signor Bassi Ferdinando, professore di lingua tedesca, inglese, francese e volapük a Conegliano (sogliole fritte e vin di Conegliano).

Innumerevoli associazioni per la propaganda del *Volapük* sono già state formate in ogni dove, e ben oltre trenta periodici si pubblicano nelle diverse parti del mondo per lo studio e la propagazione di questa lingua, oramai più universale del diluvio e del giudizio.

E l' Italia — non mai seconda a nessun'altra nazione nella via del progresso, così dice il prof. Bassi — seguisce con grande attività il movimento.... volapükistico di tutto il mondo civile: già da qualche tempo si pubblicano per la diffusione di questa lingua due periodici, uno a Milano, il *Volapük*, e l'altro a Torino, il *Volapükabledtabk*.

Salute!

Se Giovanni Martino Schleyer, il genio di Oberlauda, è il Maometto di questa immensa e universale scoperta, intesa a realizzare la fratellanza dei popoli e delle lingue,... vive, Bassi Ferdinando di Conegliano n'è il profeta.

Si deve a lui un *Corso completo pratico teorico di Volapük*, ch'egli mi manda con tanto di *omaggio dell'autore*.

Il prof. Bassi molto modestamente, con la solita modestia degli autori, soggiunge: in Italia esistono già alcune grammatiche di Volapük, ma mi sembrano quasi tutte, più o meno, così incomplete, così aride e così poco pratiche che non tutti potrebbero studiarle con profitto.

E prima di entrare in alcune considerazioni è meglio lasciar la parola al signor Bassi, il quale ci avverte che per lingua universale non si deve certo intendere, come molti erroneamente credono, un nuovo idioma che debba sostituire e far scomparire tutte le diverse lingue della terra, ma invece devesi capire un mezzo facile, semplice e pronto di comunicazione fra i diversi popoli del mondo, per lo sviluppo e l'incremento della civiltà, del commercio, dell' industria, delle scienze e dell'umano progresso.

Tal quale come Gohete con la *Weltliteratur*, tanto strenuamente difesa dai fratelli Schlegel: quel grande miraggio della letteratura universale che sedusse anco Giuseppe Mazzini.

Scusate se è poco, ma non sono io che le dico, è il signor Bassi professore ecc. ecc.

—

Ma vediamo un poco':

Una lingua universale?

Ma che bisogno c'era di arrabbattarsi tanto per scovrirla e formarla?

Tutti questi grandi geni, di questi ultimi quattro secoli che si dettero tanto da fare per questo bene, detto o maledetto Volapük, il più universale dei rompi-scatole dell'età presente, non debbono essere mai entrati in una qualunque bettola ove convengono i marinai di tutte le nazioni; per esempio in un *bar room*, di nuova York, in una *gin shor* di Londra, in una taverna di Barcellona, in un'osteria di Genova ecc. Ebbene, riuniti intorno a un tavolino è facile scorgere otto o dieci marinai di differenti nazionalità, i quali parlano una lingua speciale, di strambotti specialissimi, ch'essi capiscono perfettamente. Mettete assieme un marinaio italiano, un altro patagone, un altro groelandese, un *seaman* d'Inghilterra o d'Australia e se, lì per lì, non si capiscono, il *Mago* si rassegna a farsi tagliare il barbone bianco e fluente. Perchè? Come? Perchè i marinai hanno risolto il problema della lingua universale un pochino prima che ci avessero pensato tutti quei sapientoni i quali da un pezzo in qua, con quel maledetto Volapuk affliggono tutte le redazioni di giornali di tutto il mondo.

Così è!

Il signor Bassi, il quale fa il portavoce a quel cinquecento o anco più nomacci stranieri, pieni di consonanti, i quali si pronunciano come uno starnuto, ci fa sapere che in un tempo non lontano, si scriverà col Volapük.

Io credo, invece, fermissimamente, che col tempo non si scriverà più affatto.

Prima di tutto perchè a non scrivere si faticherà di meno, e moltissimi troveranno un mezzo più proficuo e meno faticoso per stentare la vita, cominciando dall'umilissimo sottoscritto.

E la corrispondenza, tanto per risparmiare tempo, si farà stenograficamente.

E allora, parlando dei tempi nostri, tempi di tenebre e di regresso, si dirà con frase di mesto rimpianto: era il tempo in cui per trasmettere il pensiero si usava il telegrafo!

Niente meno; proprio come si dice ora: era il tempo della vettura di Negri!

E allora? Allora il mondo sarà in piena rivoluzione, si faranno le gite in aria, caraccolando sul vento, come nella célebre ballata di Heine. E invece di fare una gita a Ponte Molle o Porto d' Anzio, andremo a far visita alla Luna ed a Marte.

Forse, chi sa, in quel tempo potremo, se non scrivere, parlare anco la lingua del Volapük!

Si ha da Pietroburgo che tutte le autorità civili e militari russe ebbero l'ordine di usare verso la regina Natalia il cerimoniale stesso che si usa verso le gran duchesse dell' impero. Natalia si reca ad Odessa.

La temperatura del mondo.

Di fronte alla stranezza delle nostre stagioni, che oramai si possono dir ridotte ad una sola — l' inverno — si fecero degli studi e delle osservazioni che giova riassumere, non fosse' altro, per curiosità. Il signor Peroche, che cerca di stabilire una concordanza fra le oscillazioni del calore e quella dei movimenti astronomici della terra, così si esprime.

La posizione rispettiva dei due emisferi della terra, riguardo al sole, mutando continuamente ogni 4642 anni, non si può a meno di risentirne gli effetti. Fra 4642 anni Parigi avrà perduto 3 gradi della sua temperatura media: fra 9882 anni la Danimarca sarà ciò che è ora l' Islanda; la Norvegia, malgrado il Gulf-Stream, la Svezia, la Lapponia e la Finlandia rassomiglieranno molto all'attuale Groenlandia, che diventerà una distesa di ghiaccio.

Le affermazioni di Peroche si basano sul movimento retrogrado della vite.

Ma la storia della vite è complessa e bisognerebbe studiarla nel suo complesso. La vite selvaggia è, si può dire, indigena in Europa. Se ne trovarono traccie in istrati geologici antichissimi, dove prosperano anche ai giorni nostri. Fu osservata nel Mezzodì della Francia, sulle rive del Rodano. In Champagne si trovarono foglie di due varietà di vite, in istrati eocenici. Da quell'epoca cioè quando appena cominciava il regno dei mammiferi la vite avrebbe già fatto la sua completa evoluzione, E le viti trovate in queste regioni hanno molta rassomiglianza colla vite americana.

Le più antiche traccie della vite coltivata in Europa consistono in foglie trovate nei tufi di Montpellier e di Meyrargues in Provenza. E' provato che l'uomo conobbe antichissimamente la vite in Europa. Infatti dei semi di vite si trovarono in una stazione lacustre svizzera, a Waugen. All' epoca di tali stazioni, in cui i ghiacciai, come i laghi della Svizzera, avevano maggiore importanza faceva certamente meno caldo che oggidì.

All'epoca della conquista romana, era certamente minore di quello dei giorni nostri; e la coltivazione della vite nell' Europa occidentale data almeno dalla conquista romana. Ai tempi di Strabone i dintorni di Bordeaux erano coperti di vigneti: fin dal II secolo dell'èra nostra la vite estendevasi fino al Luxemburgo ed al Brabante belga. Nel IV secolo Giuliano celebrava il vino di Lutezia, come Ausonio quello della Mosella. Nel XIII l' Inghilterra produceva vino, nel XIV il re stesso beveva ancora vino indigeno. E' notorio che alla stessa epoca Parigi era circondata di pianure e di colline coltivate a vigneti, oramai scomparsi, e di cui non si serba più traccia che in certi costumi locali

E' quindi sicuro che la vite ha indietreggiato. Presso Parigi, Argenteuil, spesso l'uva non giunge più a maturazione: il che prova all' evidenza un cambiamento di temperatura. A che cosa è dovuto tale cambiamento? Stando al movimento della vite considerato come dipendente esclusivamente dalle variazioni termometriche, la temperatura più debole che non ora in Francia, al principio dell'èra nostra, si sarebbe elevata fino agli ultimi secoli, per riabbassarsi di nuovo ai nostri giorni. Simili alternartive, così vicine l'una all'altra, non corrispondono evidentemente ad alcuna grande fase astronomica. E' certo che la temperatura media è la causa predominante delle variazioni subite dalla vite. Ma quando la vediamo mutare a così brevi distanze, si è tentati di subordinar a ad influenze locali.

Si è parlato dell' azione del diboscamento, che agirebbe sul clima e sulla topografia. Fu studiata l' influenza dei boschi, che tendono efficacemente a combattere le variazioni brusche, a mantenere un certo equilibrio nella temperatura. E' possibile che i primi diboscamenti abbiano diminuita l'umidità e alzata la temperatura; come pure è naturale che maggiori e completi diboscamenti abbiano esposto il suolo raso all'azione di bruschi venti. Il che certamente non è molto favorevole alla vite.

I grandi e rigidi inverni non mancarono nell'epoca ascendente della coltivazione della vite. Prendiamo le ricerche d' Arago. Nel 401 dell'èra nostra il Mar Nero gela quasi completamente. Nell' 801 tutte le grandi riviere della Francia e della Germania si congelano per un periodo di un mese. Nell' 860 l'Adriatico cinge Venezia di una distesa di ghiaccio. Nel 1074 e 1076 inverni rigidissimi in Francia; muoiono viti ed alberi. Nel 11'9 sulle coste della Fiandra il mare si congela in un raggio di tre miglia dalla costa. Nel 1408 a Parigi le vetture passano sulla Senna gelata. Così pure nel 1457. Nel 1589 il Rodano si congela completamente. Nel 1595 gela il mare sulle coste di Marsiglia. Nel 1683, a Londra, sul Tamigi, si stabilisce entro padiglioni una fiera che dura 15 giorni. Inverni freddissimi nel 1709, 1726, 1740, 1776, 1788. Il fatto dura anche ai tempi nostri.

È evidente che c'è un abbassamento recente e generale di temperatura.

Il signor Peroche cita il caso dell' Islanda che comprendeva 120,000 abitanti, nel secolo XIV, e che più tardi si spopolò.

Ma anche qui bisognerebbe tener conto della azione di tutte le possibili influenze locali, fra cui le variazioni del livello delle coste, considerevoli ed incessanti.

Fino a che non si saranno studiate queste azioni ristrette, ma numerose, che hanno relazione colla storia del suolo, anch' esso in via di mutar natura ed aspetto, non sarà dimostrato che tutto il nostro emisfero sia oggidì colpito da un abbassamento di temperatura graduale e costante.

La gara degli indovini.

Annunziamo con piacere questo ottimo periodico illustrato di giuochi a premio, il quale fu il primo di tal genere a comparire in Italia, e porge alle famiglie ed a quanti si compiacciono anche nei solazzi abbellire lo spirito, un ricreamento dilettevole ed utile ad un tempo. Anche uomini gravi e dediti a serie occupazioni non isdegnarono prendere fra mani codesto elegante giornaletto e cercare la soluzione di una sciarada, di un logogrifo, di un rebus, di un anagramma, di un enigma, e via dicendo. *La gara degli indovini* sta ora per entrare nel suo 15o anno di vita, ed è questa la più bella prova che esso corrispose sempre alla aspettativa dei lettori e seppe non solo mantenere, ma accrescere ancora il prestigio acquistatosi sin dal suo nascere. L'abbonamento non è che di 2 lire all'anno e si prende dagli editori *G. Speirani e figli* di Torino e da tutti gli uffizi postali. Noi invitiamo tutti i nostri lettori a dare il loro nome a cotesta graziosa pubblicazione.

IN TARCENTO:

da affittare, od anche da vendere, una casa in centrica posizione, egregiamente servibile anche ad uso di pubblico esercizio.

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

L' ATTENTATO
contro l' Imperatore d'Austria

—

Attentato
contro un console germanico.

Nei giornali di Trieste non abbiamo trovato notizie di arresti politici ivi eseguiti dalla polizia, tranne per dimostrazioni in senso irredentista — come la distribuzione di aquile bicipiti allegoriche, di stampati ecc.

Ora, nella *Capitale* di Roma troviamo il seguente telegramma:

« Trieste, 6 (via Udine). Una grave notizia si è sparsa per la città.

« Il giovane avvocato Roberto Emanuele Nani è stato arrestato a Miramar, ove fu trovato nascosto dietro una siepe, con una rivoltella in mano.

« Il Nani, a quanto pretendono gli organi della polizia, stava aspettando il passaggio della carrozza dell'Imperatore d'Austria, che dal Castello doveva recarsi alla stazione ferroviaria.

« Gli stessi organi della polizia asseriscono che il Nani, interrogato dopo l' arresto, dichiarò essere stato incaricato dal Circolo Oberdank di uccidere l' imperatore il giorno della sua partenza da Miramar per Vienna.

« La notizia dell' arresto dell' avvocato Nani ha prodotto in città vivissima emozione.

« L' arrestato era uno dei membri più attivi del partito irredento.

« È stato già due volte arrestato per reati politici.

« Roberto Emanuele Nani era fino a pochi mesi or sono corrispondente del *Giovane Pensiero* di Pola, quando il *Giovane Pensiero* era diretto da suo cugino G. Nani Mocenigo, presentemente a Roma.

« Il Nani è inoltre l' autore delle *Memorie di Garibaldi*, scritte in lingua tedesca. »

È vero il fatto? Non è vero? — noi dire non possiamo: ma il non trovarne parola sui giornali di Trieste e il non parlare di questo arresto nemmeno let tere private da quella città indurrebbero a credere si tratti di un romanzo — sebbene la notizia odierna stia in relazione colla notizia, già pubblicata, ch' era stata mandata alla *Neue Freje Presse* di Vienna.

Il *Diritto* di Roma, che porta, come noi, il telegramma della *Capitale*, scrive:

« E' probabile che la parte ornamentale della informazione surriportata si debba all'arte della polizia austriaca, e sia priva di fondamento; vorremmo che tale fosse pure quanto concerne il semplice fatto. »

Napoli, 9. Vennero arrestati due studenti: Luigi Alfasi ed Ernesto Rossi di venti anni, nell'atto in cui gettavano una bomba rivestita di fili di ferro e corda nell'atrio del Consolato germanico.

Ecco i particolari del fatto:

Sapevasi dalla questura che alcuni repubblicani irredentisti stavano meditando qualche audace disegno contro i consolati austriaco e germanico; e perciò la vigilanza in questi giorni era più attiva per parte dell'autorità.

Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte di Agesilao Milano, l' ispettore capo Sessa e il comandante delle guardie, Miani, dubitavano che si fosse compiuto qualche attentato presso il consolato austriaco: videro infatti due giovani scambiare parole con fare sospettoso, con uno che aveva sotto l' abito un involto di carta.

I funzionari crdettero che l'involto contenesse i soliti manifesti irredentisti: intanto i giovani passarono e ripassarono più volte davanti al cortile del consolato, poi si allontanarono.

Il Sessa e il Miani li pedinarono fino al consolato germanico.

Qui uno dei due giovanotti estrasse qualcosa di sotto il mantello; il comandante Miani allora gli fu sopra e riuscì a sequestrare l'involto che riconobbe essere una bomba.

I due giovani furono arrestati.

La bomba venne portata in Questura, ma non si sa ancora di che cosa sia piena, giacchè si aprirà soltanto davanti all'autorità giudiziaria da un esperto pirotecnico.

Uno dei due ora arrestati, l'Alfani, è uno di quei quindici che vennero imprigionati il giorno della venuta in Napoli dell' imperatore di Germania, perchè diffondeva quei famosi cartellini irredentisti colla scritta: « Abbasso la triplice alleanza, viva la Francia ».

L'Alfani è studente in legge, e il Rossi è allievo ingegnere. Entrambi appartengono al circolo *Giorgio Imbriani*.

Ai signori Associati in Udine.

Come di metodo, la sottoscritta ha consegnato al proprio Esattore signor Luigi Monticco le Bollette relative alla associazione a tutto dicembre p. v. Quindi fa preghiera ai signori Soci di prestarsi al pagamento del tenue importo trimestrale, ovvero anche degli arretrati se ve ne fossero.

L'Amministrazione
della **PATRIA DEL FRIULI.**

CRONACA PROVINCIALE

Pel Municipio di Talmassons.

Risposta ufficiale a reclamo (1)

N. 313.

Mortegliano, 8 dicembre.

A sollecito riscontro delle chiestemi spiegazioni, col qui unito attergato, sul tardato ricevimento del giornale la *Patria del Friuli*, come da reclamo del signor Segretario comunale di Talmassons, dirò che i giornali che pervengono a quest' Ufficio vengono tutti i giorni puntualmente consegnati ai relativi portalettere. Soggiungerò che il Gio. Batta Picotti, portalettere di Talmassons, talune volte, anzichè levare le corrispondenze alla sera, viene a prenderle nel susseguente mattino; e tale proroga mi consta essere conseguenza del portarsi che fa quel portalettere in date giornate a Codroipo per ordine del Municipio di Talmassons. Nè altre cause sul lamentato ritardo so dire.

A togliere ogni dubbio che si potesse avere a mio riguardo sul incompatibile abuso della trattenuta di giornali per approfittare della lettura di essi, dirò che io pure sono abbonato alla *Patria del Friuli* e ad altri cinque periodici e quindi dei giornali ne ho a sufficienza da leggere.

Il titolare
Gio. Batta Tomada.

Alla Direzione delle R. Poste — Udine.

(1) Questa risposta viene provocata dalla Direzione delle Poste di Udine cui avevamo trasmesso le lagnanze del Municipio di Talmassons.

Amministrazione.

Cronaca pordenonese.

Pordenone, 9 dicembre.

Quando un giovane sa meritamente tener alta la bandiera dello studio, è doveroso segnalarlo al pubblico a mo' d'esempio. Difatto non so se migliori esami poteva fare presso l' università l'egregio studente Ambrogio Roviglio che nel prossimo anno verrà laureato in filologia. Basti il dirvi che in tutte le prove riportò punti trenta su trenta, ed oltre alle liete augurazioni dei signori professori seppe guadagnare quel premio che in tale occasione viene concesso ai distinti alunni.

Bravo Ambrogio, una sincera parola di lode a te e congratulazioni alla tua cara famiglia.

Altro bravo giovane potrà farsi perseverando nello studio il signor Brusadini Antonio. Giovedì sera l' egregio signor Benvenuti della compagnia drammatica Cola che attualmente recita al nostro Sociale, recitò un monologo del Brusadini e s'ebbe degli applausi. Servano questi ad incoraggiare l'egregio giovane a progredire nello studio e presentarci qualche altro lavoro di maggior rilievo.

Giovedì scorso vi fu minaccia d'incendio in Rorai Grande da certo Gregoletti detto Luis. Venne tosto spento. Causa un bambino che diede fuoco ad alquanta stoppa che eravi in casa.

Altro incendio, grave però, scoppiò jeri in una stalla in borgo Meduna di proprietà del sig. Antonio Toffoletti. Si arrivò a tempo di porre in salvo il bestiame. Fabbricato e foraggi vennero distrutti. Non si ha a lamentare alcuna vittima. Il Toffoletti era assicurato, se non erro, presso la « Fondiaria ».

Il sette corrente in Porcia alle ore 6 pom. certo Pupin di circa anni 30, per motivi d'interesse venne a litigio col cognato Apostolo Piva di Antonio e gli inferse tre coltellate al collo ed alla testa. Tali ferite vennero giudicate guaribili in giorni 25. Il feritore Pupin venne condotto in domo petri a disposizione dell' autorità giudiziaria.

E' permesso dai regolamenti scolastici che un bambino di sei anni venga per piccola mancanza posto fuori della scuola? Tanto domando perchè trovo la cosa enorme. Le famiglie mandano a scuola i bimbi con tranquillità d'animo, mentre succede questo genere di castigo che li lascia in loro balìa, massime poi in locale, ove pel passaggio ed i lavori che si stanno facendo è sempre in grave pericolo. Prego il Direttore a sorvegliare. B.

Bollettino del vaiuolo dal pomeriggio del 2 a quello del 7 dicembre.

Ammalati in cura	N. 20
» nuovamente denunciati	» 5
Totale	N. 25
Guariti . . . . N. 6	
Morti . . . . » 1	
	» 7
Rimasti in cura	N. 18

dei quali 12 a domicilio e 6 all'Ospitale.

Beneficenza.

Leggiamo nel *Tagliamento*:

Colla condizione che il suo nome non venga reso noto, un benefico nostro concittadino ha fatto in questi giorni il cospicuo dono di L. 500 alla Casa di Ricovero Umberto I.

La Direzione del pio Istituto esprime col nostro mezzo la sua infinita riconoscenza al modesto filantropo e fa voti che la sua liberalità trovi molti imitatori.

E non minore è la gratitudine della predetta Direzione della Casa di Ricovero verso l'egregio notaio dott. G. B. Renier che rinunciò a vantaggio della medesima a L. 30 di sue competenze per atti da esso rogati.

Cose di Sandaniele.

Mercoledì ultimo fu commemorato in una sala della Società operaia il benemerito signor Giuseppe Asquini, che per oltre un decennio fu presidente di quella Società.

— Ieri seguì la votazione per le elezioni alle cariche della Società operaia.

— La Banca cooperativa di S. Daniele aveva in portafoglio il 30 novembre cambiali per un importo di oltre lire 110.000.

Di nuovo in carcere.

Quel Zorzi Enrico orologiaio di Cividale che venne arrestato, e quindi rimesso in libertà, — come a suo tempo narrammo, — in seguito al furto d'orologi verificatosi nella sua bottega la mattina del 26 ottobre p. p. è ricaduto martedì negli amplessi della giustizia punitiva, essendo stato spiccato mandato di cattura in di lui confronto dal Tribunale di Forlì. Egli deve scontare cinque anni di carcere in seguito a condanna di quel Tribunale per reato di appropriazione indebita.

Maniago, 7 dicembre.

Giacomo fu Valentino **Cossettini**, appena cinquantenne, la sera del 5 corrente, venne crudelmente strappato alla famiglia da morte repentina e violenta!

Affettuoso fratello, — buon padre di famiglia, — egregio cittadino ed amico, — disimpegnò onorevolmente, sino dall' istituzione, le funzioni di Giudice Conciliatore, — e compartecipò, laboriosamente, da molti anni, in quest' amministrazione comunale.

Le sue squisite qualità rimangono incancellabili. G.

La tormentatrice di fanciulli.

Il 5 corrente presso il Tribunale Circolare di Gorizia ebbe luogo il dibattimento contro Domenica Vidissoni, nata a Chiavris, domiciliata a Palmanova nel Regno d'Italia, ultimamente dimorante a Cormons, di anni 52, cuoca, analfabeta, incensurata.

Essa era accusata del crimine di grave lesione corporale per avere addì 22 settembre 1888 a Cormons afferrato e collocato le mani della fanciulla Maria Pollencig nella bocca di un focolajo economico, in cui ardeva il fuoco e tenutele poscia per qualche tempo in quella posizione, in seguito e che la detta Maria Pollencig riportò alle mani stesse delle lesioni di natura grave.

In esito al dibattimento venne la Vidissoni assolta dall' accusa per crimine di grave lesione corporale, però dichiarata colpevole della contravvenzione contro la sicurezza della vita ecc. §. §. 335, 431 c. p. e condannata a 3 settimane d'arresto.

VEGLIANDO.

Solca un presagio l'aere sgomento
che ne l'attesa incombe dubitosa.
A quando a quando l'ululo del vento
raminga per la notte tenebrosa.

—

Laggiù un corteo s'inerpica rilento
su da invisibil erta faticosa:
son larve nere in sepolcrale accento
filanti strana salmodia pietosa.

—

De la fonda voragine d'orrore
gelidamente la gran voce oscura
cerca la fibra che vacilla e muore....

—

Oh! tu, parvenza immaculata e pura,
vien su le penne d'un pensier d'amore.
Sorridimi, sorridimi.... Ho paura!

Udine, decembre 1888. **Nino Ninnoli.**

Gli agenti ferroviari e i loro diritti.

Roma, 9. Iersera in una casa di via dello Statuto si riunirono in assemblea numerosi agenti ferroviarii, sotto la presidenza dell'avv. Avellone. La discussione fu animatissima. Si deliberò:

1. Una protesta contro il Governo per non avere fatto rispettare, nè rispettato, l'art. 103 delle Convenzioni, malgrado espliciti affidamenti fatti in Parlamento dall'ex ministro Genala, che assicuravano al Governo il diritto di sorveglianza, affichè fossero garantiti gl' interessi degli operai o degli impiegati.

2. Di riunire in fascio le vive forze degli impiegati ed operai ferroviarii del Regno.

3. Di tenere un secondo Comizio, il 15 corrente, per nominare la Commissione onde far valere le proteste legali

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 9-12-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 10 ore 6
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	759.9	756.8	755.8	753.3
Umidità relativa	59	38	60	67
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cadente, M.M.	—	—	—	—
Vento { direzione	N	—	E	W
Vento { velocità chil.	1	0	4	1
Termom. centigrado	3.4	7.2	3.1	3.3

Temperatura massima 8.6 | Temp. minima
» minima 1.5 | all'aperto —2.4
Minima esterna nella notte — 2.1

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5 pom. del 9 Dicembre.

Tempo probabile:
Venti deboli o calma — cielo sereno ancora gelo e brina nord e centro e stazioni elevate

Società pei pubblici spettacoli.

Quarta lista delle adesioni ricevute, col numero delle azioni sottoscritte.

a) azioni da L. 25:

Anderloni Napoleone	azioni 2
Anderloni Domenico	» 2
Anderloni Giovanni	» 2
Anderloni Achille	» 2
Anderloni Francesco	» 1
Anderloni Vincenzo	» 1
Trevisin Giovanni	» 1
Gubitto Elisa ditta	» 2
Schreiner F. e figli	» 4
Mason Giuseppe	» 1
Romano dott. Giov. Batt.	» 1
Zampicchiatti Domenico	» 1
Bardusco Marco	» 1
Bardusco Luigi di Marco	» 1
Totale azioni	22
Lista precedente	» 249
Totale azioni	271

per l'importo di L. 6775.

b) azioni da L. 10:

Cossio Olinto	azioni 1
Caratti co. dott. Umberto	» 1
Totale azioni	2

per l'importo di L. 20
importo complessivo L. 6795.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Libreria Gambierasi in Via Cavour, Bardusco in Mercatovecchio, e presso l'Albergo «Croce di Malta».

Il Comitato promotore nella riunione di sabato decorso, visto l'art. transitorio 23 dello Statuto, mentre riteneva di continuare a ricevere le adesioni a formar parte della società, deliberava di convocare i soci per domenica 23 and. alle ore 3 pom. nel Teatro Nazionale per addivenire alla definitiva costituzione della Società ed alla nomina della legale Rappresentanza.

Concerto Ekhardt e Gallico.

Ieri sera alla Società dell'Unione vi fu l'annunciato concerto di violino e pianoforte e si può dire davvero che riuscì perfettamente. Meglio ancora di quanto nel primo concerto al Teatro Sociale i due egregi musicisti si sieno dimostrati valenti, ier sera essi hanno rivelato agli astanti tutta la loro fine maestria nella interpretazione corretta ed appassionata, veramente artistica, della buona musica di camera. Il concerto si iniziò con una suonata di Mozart per pianoforte violino, un tipo di grazia e di sveltezza e fu applauditissima. Il sig. Ekhardt in questo primo pezzo dovette lottare contro il fortissimo timor panico che si vede benissimo gli cagiona il pubblico, ma si deve dire che nella lotta riuscì addirittura vittorioso. Quando in seguito eseguì le arie ungheresi del Tirindelli, piene di gusto e di sapore caratteristico e di grandissimo effetto fu da unanime e lungo applauso salutato artista abilissimo. Ed infine nell'ultimo pezzo del programma, un gran duo sul *Don Giovanni* di Mozart fu tanta e sì spontanea e piena l'approvazione del pubblico che fu giocoforza agli artisti di replicare l'ultima parte.

Il sig. Gallico poi, finissimo accompagnatore è ancora un concertista di piano di merito addirittura distinto. La sua mano ha il tocco netto e sicuro e sa moderare talmente la forza con gradazioni e sfumature delicate che alle volte ricorda la morbidezza felina del velluto.

Il pubblico più che lo Schumann difficile assai, gustò due graziosissimi pezzi del Greg, eseguiti alla perfezione ed anche il sommo Beethowen, Mendelssohn, Chopin, Scuberth ebbero dal sig. Gallico esecuzione eccezionale, e dal pubblico accoglienza lietissima.

Notiamo poi per la cronaca, un discreto concorso di signore e molti buongustai di balla e buona musica; insomma una serata perfettamente riuscita.

Il tempo probabile.

Le belle giornate, secondo le probabilità odierne, stanno per finire: ancora la settimana avremo pioggia o nevi qua o là.

Esposizione permanente di frutta.

Domenica 9 dicembre la Giurìa assegnò i seguenti premi:

Diploma di benemerenza al signor **Sommavilla Antonio** per una collezione di mele e pere provenienti da Treppo Carnico.

Allo stesso premio di l. 5 per mele Calvil bianco e tre menzioni onorevoli per mele Salisburgo, pere Buoncristano e mele tedesche.

Signora **Anna Barnaba Bonassi** di Buia due premi da l. 5 e due menzioni onorevoli per quattro qualità di pere d'inverno,

Signor **Coletti Giuseppe** di Alnicco premio di l. 5 per pere butirre e menzione onorevole per altra varietà di pere.

Signor **Bertoldi Giuseppe** di Arra di Tricesimo premio di l. 5 per mele Renetta del Canadà e menzione onorevole per mele ruggini.

Sig. **Bertolla Giovanni** di Montegnacco menzione onorevole per mele.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi.

Il trattenimento sociale, già annunciato per questa sera, viene protratto a giovedì venturo.

Posta economica.

Al signor Cucchini Valentino di Giacomo — Trasaghis.

Ella ha pagato, e fece bene, dacchè ricevette regolarmente il Giornale.

Ma cosa pretenderebbe? Che per associarsi ad un Giornale si dovesse far intervenire il Notaio col suo tabellionato?

Il Giornale, lo si manda a chi ne fa richiesta; ma l'associazione ha determinati periodi di scadenza. Volere che scada prima del tempo, è un mancare a tutte le convenienze.

Con Lei non vogliamo insistere; ma, nel caso concreto, anche tutti i Cucchini dell'Universo Le darebbero torto.

L'Ammistrazione
della «Patria del Friuli».

—

Egregio signor **Nino Ninnoli**, Città. Sempre accetta sua gentile collaborazione. Grazie.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si trova in UDINE **mercoledì 12** e **giovedì 13** al Lo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

In omaggio alla pura verità posso attestare che negli otto anni ch'io praticava l'arte medica, trovava nelle cosidette «Pillole dei Frati» uno dei preparati farmaceutici fra i migliori onde ottenere con solvenza del ventre un pronto sollievo alle turbe emorroidali ed in molti casi un mezzo onde debellare, con uso continuato quelle sofferenze che dipendono dall'atonia intestinale, susseguente alle iperemie croniche del fegato. Per il che trovo di raccomandarle a chi soffre di tali disturbi.

B. D.r Schiavuzzi
medico chirurgo-ostetrico.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 2 all'8 dicembre 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femm.	5	
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	2

Totale n. 18.

Morti a domicilio

Italia Della Rossa di Giuseppe d'anni 1 e mesi 4 — Luigi Del Fabbro di Giovanni d'anni 24 intagliatore — Arminio Brunetta di Luigi di mesi 9 — Attilio Rizzi di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Armellina Dorigo di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Valentino Ceschia fu Giacomo d'anni 86 agricoltore — Augusto Della Rossa di Giuseppe d'anni 4 e mesi 9 — Greca Cao di Gaetano d'anni 4 — Giovanni Franceschini di Luigi di giorni 26 — Anna Cantoni-De Vit fu Giovanni d'anni 86 rivendugliola.

Morti nell'Ospitale Civile.

Paolina Tel-Traghetti fu Giuseppe d'anni 69 fruttivendola — Leonardo Colaetta fu Bernardo d'anni 64 muratore — Anna Presacco-Paron fu Giuseppe d'anni 62 contadina — Felicita Ferro fu Giovanni d'anni 16 cucitrice — Agostino Pastorello fu Cristoforo d'anni 64 industriante — Cecilia Dal Ponte Franco fu Antonio d'anni 68 contadina — Antonia Derrini d'anni 1 e mesi 2 — Albina Peressini-Pletti di G. B. d'anni 25 casalinga — Antonio Brioschi di mesi 9 — Rosa Del Negro-Missio fu Giacomo d'anni 68 casalinga.

Morti nell' Ospitale Militare.

Luigi Esposito di Giuseppe d'anni 20 soldato nel 35.o regg. fanteria — Angelo Parmigiani di Camillo d'anni 36 furiere nel 30.o distretto militare.

Totale N. 22

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Fontanini fornaciaio con Elisabetta Rizzi setaiuola — Giuseppe Sinich agricoltore con Maria Venturini contadina — Giuseppe Di Giusto falegname con Lucia Pegoraro casalinga — Augusto Fioritto tintore con Angela Verona setaiuola — Valentino Ruppini agricoltore con Santa Danielis serva — Antonio Fior tessitore con Paola Barbetti contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.
esposte ieri nell'albo Municipale.

Giuseppe Carrara calzolaio con Giulia Quargnolo cucitrice — Ottone-Lodovico Jacopo merciaio girovago con Giovanna Fabbro casalinga.

Banca di Udine.

Situazione al 30 novembre 1888.

Capitale sociale.

Ammontare di n. 10470
Azioni a L. 100. . . L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	174,765.31
Totale	L.	698,265.31

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.00
Numerario in cassa	»	222,144.90
Portafoglio	»	3,009,771.05
Effetti all'incasso	»	35,610.34
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	»	276,441.70
Valori pubblici	»	959,775.46
Conti corr. garantiti da dep.	»	283,211.92
» con Banche e corrisp.	»	82,190.81
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	»	75,698.06
Esercizio Cambio valute	»	60,000.—
Depositi a cauzione dei funz.	»	95,250.—
» » anticipazioni	»	1,213,260.—
» liberi	»	882,433.90
Spese di ordinaria amministr. depurate da interessi passivi	»	29,676.33
	L.	7,838,965.43

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	174,765.31
Conti correnti fruttiferi	»	3,321,915.82
Depositi a risparmio	»	621,083.18
Creditori diversi	»	317,481.06
Fondo evenienze	»	7,586.39
Azionisti per residui interes. e dividendi	»	1,741.77
Depositanti a cauzione	»	1,309,510.—
» liberi	»	882,433.90
Utili lordi del corr. eserc.	»	156,384.40
	L.	7,838,965.43

Udine, 8 dicembre 1888.

Il Presidente C. KECHLER,
Il Sindaco *A. Masciadri* — Il Direttore *G. Merzagora.*

Gazzettino commerciale.

I mercati in Provincia.

Pordenone. *Cereali.* L'ultimo listino porta i seguenti prezzi: Granoturco l. 11.17 per ettolitro; fagiuoli l. 12.43; sorgorosso l. 6.90.

Cividale. *Grani e legumi.* Granoturco da l. 10.50 a 11.00; frumento da l. 17.50 a 18.00; orzo pilato da l. 21 a 22; avena da l. 15.50 a 16; fagioli da l. 22 a 30 per quintale.

Burro da l. 1.70 a 1.90.

Uova vendute 15 mila a l. 83.

San Daniele. *Granaglie.* Frumento da l. 16.85 a 17.20 l'ettolitro; segala da l. 10.60 a 11.25; granoturco da l. 6.25 a 10.60; sorgorosso da l. 5.69 a 6.25; fagiuoli da l. 10 a 15; lupini da l. 5 a l. 6.25.

Il nuovo ponte fra Venezia e la terraferma.

La questione della nuova congiunzione fra Venezia e la terraferma, da tanto tempo vagheggiata, stà per avviarsi alla soluzione.

Dacchè furono ordinate le nuove fortificazioni di Brendole, Ca' Tron e Carpenedo (delle quali la prima è già ultimata e ne seguì l'altro giorno il collaudo da parte di una commissione composta di ufficiali superiori del genio); fortificazioni che costituiscono un vasto campo trincerato con centro a Venezia, si trovò per ragioni strategiche la opportunità di una comunicazione diretta con Venezia.

Ora la Provincia ha costruito una strada da Mestre a San Giuliano, che è sul limite della laguna, in testa al canale di Mestre, dove si trova la ricevitoria del dazio consumo. In prosecuzione di questa strada vi è un tratto di argine che fiancheggia il canale esterno. Il progetto che ora si vorrebbe attuare, porterebbe la continuazione di questo argine da formarsi colla materia che si scaverebbe, da una parte e dall'altra, per fare due larghi e profondi canali; per solidificarlo poi si stenderebbe su tutta la lunghezza dell'argine dall'una e dall'altra parte, un rinforzo di grossi sassi cementati. L'argine sarebbe di tratto in tratto interrotto, per lasciar sfogo all'acqua dei così detti *ghebi*, e fra un tratto e l'altro sarebbe congiunto da ponti di ferro, e finalmente un gran ponte girevole in ferro sarebbe costruito fra Venezia e la estremità dell'argine.

Vi sarebbe già un'impresa che avrebbe assunto l'esecuzione del lavoro per 500 mila lire.

Sul nuovo ponte, o meglio sulla nuova strada — che sarebbe larga 14 metri e servirebbe al passaggio di pedoni e rotabili, si stabilirebbe una linea di tram o a vapore o a motore elettrico; questo tram, che andrebbe per intanto da Venezia a Mestre, dovrebbe in seguito proseguire per gli altri centri minori della provincia; e pare più probabile che una potente società estera, di cui già si fa il nome, per pigliare due piccioni ad una fava, assuma l'impianto e l'esercizio del tram elettrico, con riformatori ad ogni dodici chilometri; così si potrebbero illuminare a luce elettrica anche i paesi della Provincia, che fino ad ora non hanno altra illuminazione che a petrolio.

Il ministro della guerra francese pose agli arresti il capitano Driant, genero di Boulanger, perchè pubblicò sotto uno pseudonimo un opuscolo col titolo: *La guerra di domani.*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuovo Ministero in Ispagna.

Madrid, 10 La Regina incaricò jeri Sagasta di formare il nuovo Gabinetto.

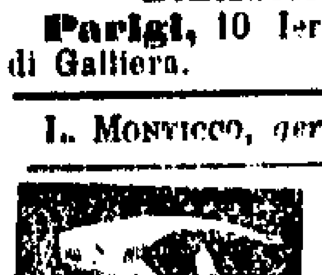
Elezioni in Francia.

Parigi, 10. Il generale comunardo Cluseret fu eletto deputato del Varo.

Benefattrice morta.

Parigi, 10 Ieri morì la Duchessa di Galliera.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*



MIRACOLO

con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in due o al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo di donna, già pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di Candelette, nonchè i catarri, bruciori e flussi delle donne ecc.

(*Vedi Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanti, in quarta pagina*). 1.

Giuocatoli

IN GRANDE ASSORTIMENTO

Chi vuole acquistarli a prezzi vantaggiosi (per S. Lucia) si rivolga al negozio di chincaglierie all'angolo Via Bertolini.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che, oltre al sempre variato assortimento in genere di **tappezzeria, mobili imbottiti, stoffe, finimenti da cavallo,** *si è provvisto d'un variatissimo assortimento di articoli di BARDATURE, come* **selle** *d'ogni genere da uomo e da donna, per uso di militari e da corsa,* **briglie** *in genere,* **staffe, staffili, morsi, cinghie, matringalle, dragone da sciabola, cinturini, coperte e feltri** *in genere: tutti articoli acquistati dalla più volte premiata fabbrica* GIUDICE ANGELO, *Caposellajo, nel reggimento cavalleria Piacenza (18.o).*

Assume inoltre qualunque siasi commissione nei detti articoli, assicurando la pronta esecuzione e discretezza nei prezzi.

Luigi Raiser,
— *Via Daniele Manin.* —

Volete di più?

All'Offelleria DORTA e compagni, in Mercatovecchio, si è cominciato la confezione dei

PANETTONI
USO MILANO.

Trovasi pure un copioso assortimento **di regalie per Santa Lucia. — Deposito torrone di Cremona, mostarda, pan forte di Siena, frutta candite, cioccolata** e le specialità **torrone di Napoli.**

Vedere per credere.

Sono arrivati i grandiosi lumi

TRIONFO

a corrente d'aria: grande luce, lume insuperabile: guardarsi dalle contraffazioni: si trovano sempre provvisti di tubi e stoppini in confronto di tanti altri lumi messi in commercio che sono mancanti di quanto occorre.

Il lume **Trionfo** si vende garantito al Negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in Via Mercatovecchio, Udine. Prezzi convenientissimi. Chi non prova non crede.

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno.

ED ALLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof E. DE MARCHI e dalla signora A VERTUA GENTILE
Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 **L. 15 all'anno**
Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 al 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vittorio Emanuele. 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

STAGIONE INVERNO

URBANI E MARTINUZZI
Piazza S. Giacomo, UDINE

Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarnizioni, Astrackan colori uni i e rigati a più colori. Seterie nere e colorate in sorte, Sceviat, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corazze a maglia, Veluti seta, cotone, lisci ed operati, Scialleria estera finissima.

Per i signori Uomini

Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguiscono vestiti sopra misura, Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mutande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaids, e Coperte da viaggio, Giletz a maglia.
Damaschi lute creion tralici, Lana da materazzi.

Prezzi da non temere concorrenza.

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L.	6.20
Rapida presa	»	»	3.85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3.20
Calce di Vittorio	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambio-valute* **Romano & Baldini** *P. V. E*

D'affittare

appartamento al primo piano in Via Bartolini n. 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli Avvocati Billia.

GRANDE MAGAZZINO

Chincaglierie, Bijouterie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giuocatoli

ALLE QUATTRO STAGIONI

Udine, Mercatovecchio N. 5e7 • **AUGUSTO VERZA** • Udine, Mercatovecchio N. 5e7

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale, PELLICCIE, ROTONDE, DOLMANN, MANTELLINE da L. 39, 45, 65, 90 ecc., MANICOTTI per signora e per bambini da L. 1.50, 2, 2.50, 3, 4, 5, 6, ecc.

Boa-Collari e guarnizioni di ogni qualità di pelo e di ogni prezzo.

Guanti di pelle e di lana con e senza pelliccia, CALZE, MEZZE CALZE, UOSE, CORPETTI, mutande, camicie di lana, Scialli, Lucie, Cuffie, vestiti e Paletots per bambini.

NB. Per la pellicceria si assumono commissioni sopra misura e si eseguisce qualunque lavoro

Straordinario assortimento Cravatte, Camicie, Colli, Polsi.

Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe. Fazzoletti batista fantasia di puro lino — Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori disegni fantasia, orlati con e senza iniziali

NASTRI E STOFFE FANTASIA ULTIMA NOVITÀ piume, fiori, passamanterie nere e colorate, pizzi, tulli

Articoli da viaggio, Paracqua, Bastoni, Tende trasparenti.

Istrumenti musicali, Aristons, Herophons, Melyphons, Cariofllütes, Cariophons ecc, Musica relativa.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

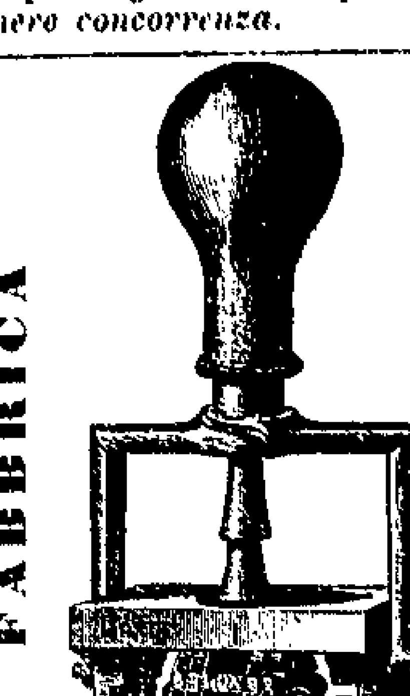
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA



TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile** ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Forniture Civili e Militari

Si accettano Avvisi in 4.a pag. a miti prezzi.

CHOCOLAT SPRÜNGLI ZÜRICH

RISTORATORE

UNIVERSALE dei

CAPELLI

della Signora

S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN,**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, in due o tre giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna alcune pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Injezione*, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mercellina n. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'injezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3.50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutti con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dett'injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno:

Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, farmacia alla *Fenice risorta* che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spese.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizone, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui mercati esteri ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizone dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazone con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ANTICOLERICO

FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati: Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 6. Rendita Ital. 1 gen. 95 63 a 95.78 Id. 1 luglio 97.80 a 97.95. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 322. — a 324. id. Banca di Credito Veneto da 273. a — Id. Società Veneta di Costruz. da a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.1|2 a 23 —

CAMBI: Germania sconta 4 a vista da . a a tre mesi da —.— a —.— Francia sconto 4, a vista da 100.95|a 101 20, Londra sconto 5, a vista da 25.22 a 25.28 a tre mesi da 25.36 a 25.43. Svizzera sconto 4, a vista da 100.70 a 100.90 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 209.1|8 a 209.5|8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 209.1|4 a 209 3|4,

SCONTI: Banca Nazionale 5 1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 7 Rend. Ital. da 98 22 a .—17. Cambi Londra da 25.31 a .26 Camb Francia da 101.15. a 02.1|2 Cambi Berlino da 124.85 a —.15

FIRENZE, 7. Rend. Italiana 98.10 Cambi Londra 25.27 Cambi Francia 101.12 1|2 Az. F. Mer. 777.— Az. Mobiliare 962.—.

GENOVA, 7 M. buona Rendita Italiana 98.15 Az. Banca Naz. 2165 Az. Mobiliare 880. Az. Fer. Mer 778 00 Az. Fer. Med. 618.00.

ROMA, 7. Rendita Italiana 98.12 Az. Banca Generale 654.50

PARTICOLARI

Parigi, 6. Chiusa R. ital. 96.80.

Vienna, 6. Rendita Austriaca carta 81.70 Id. aust. arg 82.76. Id. aust. oro 109.70 Londra 121.20 Napoleoni 9.63 .—

Milano, 6. Rend. Ital. 98.20 Serali 98 16 Napoleoni 20.—. Marchi 124 90.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 8.

Napol 9.64.50 a 9.66. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire Sterline da 12.16 a 12.18. Lire Turche 10.95 a 10,97. Londra da 121.75 a 122.15 Francia da 48.10 a 48.25 Italia 47.55 a 47.75 . Bancanotte italiane da 47.65 a 47.75. Dette Germaniche da 59.70 a 59.80

Rendita austriaca in carta da 81.15 a 81.75. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 100.25 a 100.60. Rendita ungherese, in carta 5 0|0 da 91.60 a 91.80 Credit da 302.00 a 304.00. Rendita Italiana 94.90 da a 95.10 Greci 5 0|0 da fr. 419.00 a 425 00.

VIENNA, 7.

Azioni Credit 302.40. Biglietti 1860 139.70, Detti 1864 170.25 Rendita austriaca in carta 81.65, Ferrate dello Stato 248.70 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.65 1|2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 300.25 Loiyd austriaco 444 Banca anglo austriaca 113.75 Lombarde 97.50 Union Banck 208.50 Landarbank 214.25 Prestito comunale viennese 144.75 Rendita austriaca in oro 109.40. Detta ungherese in oro 6.0|0 Detta detta 4 0|0 100.35 Detta detta in carta 91 85 0|0. Azioni tabacchi 96.00 Fiacca.

LONDRA, 7. Inglese 90.5|16 Italiane 95.5|4

BERLINO, 8. Mobiliare 167 50. Austriache 204.40. Lombarde , Rendite Italiane 95.25.

PARIGI, 8. Rendita Fr. 3 0|0 86.07. Rendita 3|0 per 83.05 Rendita 4 1|2 104 . Rend. italiana 96.65 Cambi su Londra 25.32. Consolidi inglese 96.1|4 Obbligazioni ferr. italiane 304.00 Cambio italiano 15|16. Rendita turca 15. Banca di Parigi 878. Ferrovie tunisine 502.50 Prestito egiziano 410.93. Prestito spagnuolo est 71.65 Banca di sconto 530. Banca ottomana 528 12 Cred. fondiari. 1363 Azioni Suez 2200

AMARO CHIUSSI

preparato con ***Erbe Alpine*** *nella farmacia di* ***GIUSEPPE CHIUSSI*** *in* ***Tolmezzo****, presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L. 2.*

Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anzichè igienici.

Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che ajuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.

Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima de' pasti.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI

COLL' USO DELL'

Elisir, Polvere o Pasta Dentifrici

DEI

RR. PP. BENEDETTINI

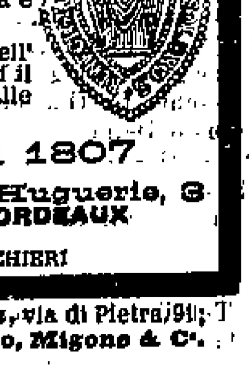
dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

Dom MAGUELONNE, Priore

Due Medaglie d'Oro : *Brusselle 1880* — *Londra 1884*

Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD



« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tarlo**, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puoi dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affizioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807.

Agente Generale : **SEGUIN** Rue Huguerie, 3 BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Vendita all'ingrosso presso **A. Manzoni & C., *Milano***, via St-Paolo, 11; — ***Roma***, via di Pietra 91; ***Napoli***, Palazzo Municipale. — In ***Milano*** pure da **Usellini & C., Tosi Quirino, Migone & C.**

La Tipografia della Patria del Friuli essendo fornita di tipi moderni e svariati eseguisce qualunque lavoro per commissione a prezzi mitissimi.

Corrispondente

IN

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO
Panceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES direttamente

il **3** *Dicembre il Velocissimo Vapore* ***Nord-America***

il **14** *Dicembre il Velocissimo Vapore* ***Duca di Galliera***

il **24** *Dicembre il Velocissimo Vapore* ***Vittoria***

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente si G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per' l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis», circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.